PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

Pontificia Università Gregoriana

Appendice 1
Protocollo da seguire nei casi di plagio

Approvato dal Consiglio Direttivo il 12 Maggio 2020 e rivisto l'8 Giugno 2022

Plagio in un elaborato di corso/seminario

ITER

- Colloquio di chiarimento tra il docente e lo studente, da convocare con comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica.
- Il docente è tenuto a conservare la documentazione del plagio.
- Se il plagio riguarda una porzione di testo consistente e non marginale va comunicato al Responsabile dell'Unità Accademica insieme alla documentazione, che verrà archiviata nell'Unità Accademica.
- Il Responsabile dell'Unità Accademica – se la gravità del caso lo richiede oppure se il plagio è ricorrente in altri corsi/seminari – deve darne comunicazione al Vice Rettore Accademico con la relativa documentazione.

SANZIONI

Il Responsabile dell'Unità Accademica con il voto deliberativo del suo Consiglio può attuare:

- Un'ammonizione verbale o scritta.
- L'annullamento dell'elaborato, di cui si darà comunicazione allo studente; potrà inoltre essere applicata la sanzione che la valutazione finale di un elaborato successivo per lo stesso corso/seminario non possa essere superiore a 6 punti su 10.
- Ogni sanzione va comunicata alla Segreteria Generale e va conservata nella posizione dello studente.

Plagio in un elaborato finale di Primo Ciclo

ITER

- Colloquio di chiarimento tra il docente e lo studente, da convocare con comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica.
- Il docente è tenuto a conservare la documentazione del plagio.
- Se il plagio riguarda una porzione di testo consistente e non marginale va comunicato al Responsabile dell'Unità Accademica insieme alla documentazione, che verrà archiviata nell'Unità Accademica.
- Il Responsabile dell'Unità Accademica – se la gravità del caso lo richiede – deve darne comunicazione al Vice Rettore Accademico con la relativa documentazione.

SANZIONI

Il Responsabile dell'Unità Accademica con il voto deliberativo del suo Consiglio può attuare:

- Un'ammonizione verbale o scritta.
- L'annullamento dell'elaborato, di cui si darà comunicazione allo studente; potrà inoltre essere applicata la sanzione di sospendere lo studente dal diritto di presentare un altro elaborato finale per almeno un semestre.
- Ogni sanzione va comunicata alla Segreteria Generale e va conservata nella posizione dello studente.

Plagio in una tesi di Licenza

ITER

- Colloquio di chiarimento tra il docente e lo studente, da convocare con comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica.
- Il docente è tenuto a conservare la documentazione del plagio.
- Il plagio va comunicato al Responsabile dell'Unità Accademica insieme alla documentazione, che verrà archiviata nell'Unità Accademica.
- Il Responsabile dell'Unità Accademica deve comunicare il plagio al Vice Rettore Accademico con la relativa documentazione.

SANZIONI

Il Responsabile dell'Unità Accademica con il voto deliberativo del suo Consiglio può attuare:

- Un'ammonizione scritta e inserita nella posizione dello studente mediante una nota accademica.
- L'annullamento della tesi di Licenza di cui si darà comunicazione allo studente; potrà inoltre essere applicata la sanzione di sospendere lo studente dal diritto di presentare un'altra tesi di Licenza per almeno un semestre.
- Ogni sanzione va comunicata alla Segreteria Generale e va conservata nella posizione dello studente.

➢ Nei casi giudicati più gravi il Responsabile dell'Unità Accademica può inviare al Rettore la documentazione integrale del plagio con la proposta di espellere lo studente dall'Università.

➢ Se il plagio viene scoperto e accertato dopo il conferimento del grado di Licenza, il grado accademico viene annullato; di ciò si darà comunicazione allo studente, al Dicastero per la Cultura e l'Educazione e agli altri Atenei ecclesiastici in Urbe.

Plagio in una dissertazione di Dottorato

ITER

- Colloquio di chiarimento tra il docente e lo studente, da convocare con comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica.
- Il docente è tenuto a conservare la documentazione del plagio.
- Il plagio va comunicato al Responsabile dell'Unità Accademica insieme alla documentazione, che verrà archiviata nell'Unità Accademica fino alla conclusione degli studi.
- Il Responsabile dell'Unità Accademica deve comunicare il plagio al Vice Rettore Accademico, cui invierà la relativa documentazione.

SANZIONI

Il Responsabile dell'Unità Accademica con il voto deliberativo del suo Consiglio può attuare:

- Una ammonizione scritta.
- L'annullamento della dissertazione di dottorato, di cui si darà comunicazione allo studente.
- Ogni sanzione va comunicata alla Segreteria Generale e va conservata nella posizione dello studente.

➢ Nei casi giudicati più gravi il Responsabile dell'Unità Accademica può inviare al Rettore la documentazione integrale del plagio con la proposta di espellere lo studente dall'Università.

Segnalazione di un possibile plagio dopo la pubblicazione di una dissertazione di Dottorato

ITER

- Qualora l'Università riceva la segnalazione di un possibile plagio in una dissertazione dottorale già pubblicata, il Vice Rettore Accademico deve contattare l'autore della dissertazione per informarlo dell'accusa e dargli la possibilità di difendersi.
- Contestualmente il Vice Rettore Accademico deve istituire una Commissione, composta da un minimo di 3 professori o docenti, per verificare l'esistenza del plagio e la sua gravità. Di questa Commissione deve fare parte almeno un esperto esterno all'Università. Il Vice Rettore Accademico deve informare sia il Rettore, sia il Responsabile dell'Unità Accademica, circa l'istituzione della Commissione e i membri che la compongono.
- Ciascun membro della Commissione riceve dal Vice Rettore Accademico il materiale per valutare il caso, inclusi la dissertazione, i giudizi del moderatore e del censore e l'approvazione della pubblicazione della dissertazione (*Vidimus et approbamus*). In seguito deve inviare al Vice Rettore Accademico un giudizio in forma scritta prima della riunione della Commissione.
- La riunione della Commissione è presieduta dal Vice Rettore Accademico. A seguito della discussione la Commissione deve esprimersi riguardo all'esistenza del plagio e alla sua gravità. Il Vice Rettore Accademico giudica se, sentiti i pareri espressi nella riunione, sia conveniente chiedere un voto consultivo a norma del *Regolamento Generale della Pontificia Università Gregoriana*, art.37, §7.
- Al termine della riunione il Vice Rettore Accademico redige un verbale, nel quale deve risultare il parere o l'esito del voto consultivo, che deve essere inviato per revisione a tutti i membri della Commissione e firmato da uno dei membri e dal Vice Rettore Accademico stesso.
- Il verbale deve essere inviato al Responsabile dell'Unità Accademica cui lo studente apparteneva, insieme alla documentazione raccolta. Sulla base del parere espresso nel verbale, il Consiglio del Decano/Preside con voto deliberativo deve confermare se ci sia stato plagio ed eventualmente valutarne la gravità; in conformità con questa decisione, deve deliberare anche sull'eventuale sanzione da applicare.
- Al termine del procedimento il Responsabile dell'Unità Accademica deve informare il Rettore sulla decisione e sull'eventuale sanzione e inviargli la documentazione integrale del caso. Il Rettore, sentito il suo Consiglio, conferma l'eventuale sanzione oppure ne chiede la revisione, qualora lo ritenga necessario.
- Qualunque sia la decisione assunta, il Rettore dovrà darne comunicazione all'autore della dissertazione.

SANZIONI

- Per i casi meno gravi la sanzione può consistere nell'abbassamento del voto di Dottorato e l'eventuale cancellazione dall'elenco dei vincitori dei Premi.
- Nei casi più gravi la sanzione può arrivare all'annullamento del grado di Dottorato.
- In caso di sanzioni il Rettore dovrà darne comunicazione alla Segreteria Generale, che ne terrà traccia nella posizione dello studente.
- Il Rettore invierà al Dicastero per la Cultura e l'Educazione le informazioni circa le eventuali sanzioni.